

INSIEME

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL' U. P. C. F.
S. Filippo del Mela (ME) - C.so Garibaldi, 354 - cas. post. n. 5 - Tel. 090/930712

Numero 15



Giugno '96

UN PICCOLO FLASH

L'Università Popolare Compensoriale Filippese, nell'ambito delle iniziative culturali da svolgere nel corrente Anno Accademico, indice un concorso fotografico a premi.

Il concorso proposto ha per tema:

"Fotografa la S. Filippo che sta scomparendo".

Lo scopo di tale iniziativa è quello di favorire un più diretto contatto con il patrimonio artistico, storico e culturale del nostro comune, frazioni comprese, che offra la possibilità di effettuare un'indagine nel campo dell'arte nelle sue diverse manifestazioni, qui viste, nell'ottica specifica, della nostra cultura tradizionale.

Si vogliono pertanto stimolare le risorse intellettive e la creatività dei giovani, e non solo di essi, in un più ampio contesto di crescita e partecipazione attiva nella nostra società.

SOMMARIO



Scritto da	pag. 1
Luoghi di Sicilia	pag. 2
Parliamo di Musica	pag. 2
Duci comu ù zuccuru	pag. 2
Medicina popolare siciliana	pag. 3
Medicina oggi	pag. 3
Concorso fotografico	pag. 4

SCRITTO DA... ..



Con gli angoli *di Giovanni Pascoli*

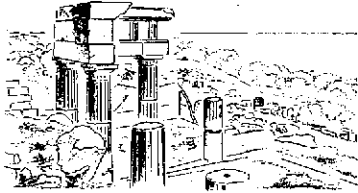
Erano in fiore i lilla e l'ulivelle;
ella cuciva l'abito di sposa:

né l'aria ancora aprìa bocci di stelle,
né s'era chiusa foglia di mimosa:

quand'ella rise; rise, o rondinelle
nere, improvvisa: ma con chi? di cosa?

rise, così, con gli angoli; con quelle
nuvole d'oro, nuvole di rosa.

LUOGHI
DI
SICILIA



S. ANGELO DI BROLO, adagiato in una verde conca di nocciuleti a 350 metri di quota, affonda le sue radici nella tradizione della Sicilia monastica. Qui, dove fu istituito dal Conte Ruggero d'Altavilla un grandioso convento dedicato a S. Michele Arcangelo, si insediarono comunità di Domenicani, Francescani, Minimi e



Torre medievale.

Clarisse. Famoso nell'antichità per la produzione di seta pregiatissima, vanta tra i monumenti di valore il campanile del Monastero Basiliano, il chiostro di S. Francesco, gli stucchi della Chiesa di S. Domenico, i dipinti e le statue di scuola gaginiana.
Comune di S. Angelo di Brolo (ME), tel. 0941/533361.

DUCCI COMU U' ZUCCURU

Ricette
Gastronomiche
Siciliane



Sciuscièddu

400 g di carne tritata
100 g di pangrattato
1 litro di brodo di carne o pollo
500 g di ricotta fresca
6 uova

prezzemolo
noce moscata
200 g di parmigiano
sale, pepe

Impastate la carne tritata con due uova, il pangrattato, prezzemolo tritato, sale e un po' di parmigiano. Fate delle palline piccole che lascerete cuocere nel brodo di carne o di pollo per un paio di minuti.

In una terrina sbattete le quattro uova, aggiungete la ricotta fresca, il parmigiano grattugiato, sale, pepe e un pizzico di noce moscata. In una teglia versate il brodo con le polpettine, mettetle sul fuoco, e appena il brodo sarà bollente, versatevi con delicatezza la ricotta in modo da coprire il tutto.

Lasciate sul fuoco ancora un paio di minuti e quindi passate al forno per una ventina di minuti. Servite caldo.

PARLIAMO DI MUSICA



MAURICE RAVEL

IL FANCIULLO E I SORTILEGI

Fantasia lirica

Un bambino, monello e birichino, ha disubbidito alla mamma che, per punirlo, lo rinchioda in camera. Gli oggetti familiari che lo circondano si animano improvvisamente, e ad uno ad uno gli sfilano dinnanzi, lo rimproverano, lo minacciano. Le poltrone non gli permettono di sedersi; in tempo di minuetto danzano, cantano e si allontanano.

L'orologio con tragicomico dolore fa ricordare al fanciullo il giorno in cui ha staccato il suo bilanciere e distrutta così la sua vita. La teiera e la tazza danzano a tempo di fox-trot, mentre il fuoco fa udire crepitii vari, assai minacciosi per il bimbo cattivo.

S'avvicina la sera: il piccolo ha paura. Dalle pagine strappate di un libro escono vaghe voci di pastorelli: pifferi e tamburini intonano una pastorale. Svanisce la soave melodia e da un foglio lentamente si stacca la Principessa delle favole, la quale parla al piccolo che si commuove, piange e cerca di ricostruire il libro strappato.

Alcuni numeri in coro gli fanno ricordare le operazioni spropositate e i problemi che non ha voluto risolvere, mentre due gatti miagolanti e soffiati precedono la scena finale del giardino.

Rospi, civette, uccelli, libellule, pipistrelli vengono a rimproverare, con una danza sfrenata, tutti i torti che il bimbo ha usato loro: la libellula è stata punta con uno spillo, al pipistrello è stata rubata la compagna, lo scoiattolino rinchiodato in una gabbia...



Il piccolo è stanco ed ha tanta paura; vorrebbe correre fra le braccia della mamma. Le bestiole lo assaltano e cercano di ferirlo.

Nella mischia uno scoiattolo viene ferito. Il bimbo si commuove e gli medica la zampetta; quest'atto di bontà lo riabilita e la mamma finalmente contenta lo raggiunge.

La favola finisce con un madrigale, sussurrato da tutti gli animaletti, anch'essi inteneriti e placati.

**MEDICINA
POPOLARE
SICILIANA**



CONTUSIONE. LIVIDURA (ECCHIMOSI). *Contusioni, ammaccatina; pistadina (Nic.).*

Secondo le cause che le han prodotte, le contusioni sono *virguna* se hanno le impressioni lasciate da colpi come di verga o di bastone sottile; *bummalu*, bernoccolo, enfiato che segue ad una percossa, specialmente sulla fronte, *bozzi* gonfiore, rilevature diverse e quasi rotonde. Le batoste lasciano *unni moddu e unni duru* (dove molle e dove duro); e pel colorito della pelle contusa, *'na m'inciana* (colore come di petronciano).

Quando si tratta di cadute, invece che di corpi contundenti ricevuti addosso, si hanno le teorie seguenti: anzitutto bisogna camminare, anche non potendo, affine di « sciogliere il sangue », o di impedire le conseguenze della caduta sugli arti inferiori.

Indi si pensa al salasso, il quale va fatto senza discussione, anche quando, per così dire, la caduta non sia stata reale ma per sogno: *Si ti 'nsomni ca cadi, sanguati*. Il salasso può esser fatto anche per via di mignatte.

Oltre il salasso — quando lo si crede necessario — si fanno unzioni, cataplasmi, *picati*, bagnoli. Andiamo con ordine.

Unzioni più comui:

di sugna col sale o senza:

di olio di maggiorana (*origanum majorana*);

di olio di *garana*, balsamina (*impatiens balsamina*): entrambi questi oli si fanno infondendo nell'olio di oliva l'una o l'altra pianta e lasciandola stare per sempre; la boccetta però deve stare *n lu suli e a lu sirenu*, cioè esposta all'aria di notte e di giorno.

Lozioni di miele schietto e con sale.

Cataplasmi a crudo di foglie di ramolacci;

di cicerbite (*soncus orelaceus*) (Nic.);

di *erva muredda*;

di vetriuola raccolta da un muro che guardi a tramontana (Pal.);

di *vruca* o *vruccara* (Mussomeli), tamerice (*tamarix gallica*, L.).

Picata, cioè composto di acqua con sale o di midollo di pane con sale;

di incenso e chiara d'uovo (Castell.);

di orusca impastata con acqua ed aceto (Pal.) o con la propria urina (Cefali);

di articolazione di ficodindia;

di *erba di li giarri*, o *capillu vanneru*, capelvenere (*adiantum capillus Veneris*, L.), contuso e soffritto con sugna (Pal.).

Strofinazione di *fliccchia*, polipodio (*polypodium vulgare* L.), dalla parte della radice (Pal.);

di *cucummeddu*, cocomero asinino (*momordica elaterium*, L.). Questi due rimedi sono specialmente adoperati per le ecchimosi al viso.

Bagnoli di *ruggia di li tincituri*, robbia (*rubia tinctorum*, L.).

« Trattandosi poi di una valida contusione sopra qualunque regione dell'organismo subito si ricorre ad un pollo (non gallina), si sventra e così sanguinante e caldo si applica sulla regione affetta, per 1/4 d'ora. Si crede che questo mezzo impedisca il progredire naturale della contusione, attutisca il dolore, eviti il gonfiore ecc. » (Sutera), e lo sviluppo della cancrena (Aci).

Nelle cadute dagli alberi e specialmente dal noce si curano le contusioni con succo di foglia di fichidindia, o con chiocciole peste o con olio e cera o con artemisia pesta anch'essa. Questa indicazione è consacrata nel seguente assioma medico popolare:

Quannu unu s'allavanca di 'nna nuccia.

Suen di pala vecchia, e babbalucia;

E si sècuta o 'un ni resta cuntentu;

Cci metti ogliu e cira a erva di ventu (Siciliana) ?

Chi non voglia ricorrere a questi mezzi potrà segnare con un cocchio di piatto tre croci sulla parte contusa, e la contusione si scioglierà.

MEDICINA OGGI

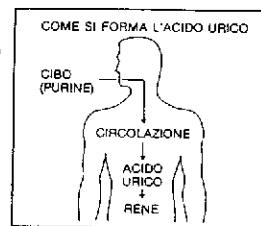


COS'È L'IPERURICEMIA?

Per iperuricemia si intende l'aumento della concentrazione di acido urico nel sangue.

VALORI NORMALI NELL'UOMO URICEMIA: 5-7 mg	VALORI NORMALI NELLA DONNA URICEMIA: 3,5-6 mg
URICURIA: 270 - 570 mg/24h	

L'iperuricemia, specie se di valore elevato e persistente, può essere un fattore di rischio perché altera la funzionalità renale e, in concomitanza con altre patologie, può provocare danni all'apparato cardiovascolare.



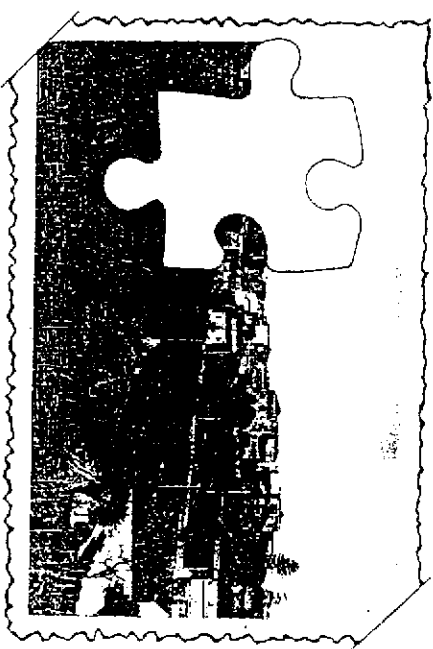
COME SI COMBATTE L'IPERURICEMIA?

I mezzi a disposizione per combattere l'iperuricemia sono:

- 1** MINORE INTRODUZIONE DI PURINE NELLA DIETA ALIMENTARE
- 2** MAGGIORE ELIMINAZIONE URINARIA DI ACIDO URICO
- 3** BLOCCO DELLA FORMAZIONE DI ACIDO URICO CON TRATTAMENTO FARMACOLOGICO



UNIVERSITÀ POPOLARE COMPREENSORIALE FILIPPESE



1. Antico "Casale Ruris S. Filippo"

Concorso Fotografico

"FOTOGRAFA LA S. FILIPPO CHE STA SCOMPARENDO"



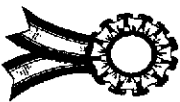
Amministrazione Comunale
S. Filippo del Mela

Con il patrocinio di:

Università Popolare Comprensoriale Filippese

S. Filippo del Mela (ME) - C.so Garibaldi, 354 - Cas. Post. n. 5 - Tel 090/930712

REGOLAMENTO

- I L'Università Popolare Comprensoriale Filippese con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di S. Filippo del Mela (ME) indice ed organizza una Mostra-Concorso di fotografia avente come tema fisso: **"FOTOGRAFA LA SAN FILIPPO CHE STA SCOMPARENDO"**.
 - II La scopo particolare è quello di evidenziare e valorizzare ambiti, personaggi, situazioni e quant'altro possa essere ricollegato alle nostre tradizioni che stanno scomparendo.
 - III La partecipazione è libera ed aperta a tutti: amatori e professionisti, circoli culturali e scuole.
 - IV Ogni autore può partecipare con un massimo di quattro opere. Sul retro di ogni immagine dovrà essere indicato in stampatello: nome ed indirizzo dell'autore e titolo dell'opera. Le stampe, in B/N o a colori, dovranno avere formato massimo di 20X30 cm compreso l'eventuale cartoncino di montaggio.
 - V La quota di partecipazione simbolica è di £ 10.000 che sarà versata con le modalità esposte nella scheda di partecipazione. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno ne giudicate ne restituite.
 - VI Le opere dovranno pervenire unitamente alla scheda di adesione (o fotocopia della stessa) ed alla quota di partecipazione entro le ore 20.00 di giorno 31/08/96 presso la segreteria dell'U.P.C.F. sita in corso Garibaldi, 354 - 98044 S. Filippo del Mela (ME).
 - VII La consegna o la spedizione delle opere dovrà essere effettuata in opportuno imballo: l'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o danneggiamenti in itinere. Tutte le opere in concorso, tranne le premiate, saranno restituite agli autori solo su loro richiesta scritta.
 - VIII L'ammissione al concorso e l'assegnazione dei premi avverranno a giudizio insindacabile della giuria preposta a tale scopo. Ad ogni autore partecipante verrà inoltre consegnato un attestato di partecipazione al concorso.
 - IX Le date dell'esposizione delle opere e della cerimonia di premiazione, verranno comunicate per tempo a tutti i partecipanti.
 - X La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento.
 - XI Per ulteriori informazioni, il ritiro delle schede di adesione o l'eventuale presentazione diretta delle opere, rivolgersi presso la segreteria U.P.C.F. tutti i Lunedì e Venerdì feriali dalle ore 17.00 alle ore 20.00 (tel. 090/930712).
- PREMI**
- | | |
|-------------------------|------------------|
| I CLASSIFICATO | £ 300.000 |
| II CLASSIFICATO | £ 200.000 |
| III CLASSIFICATO | £ 100.000 |
- 
- Verranno assegnati inoltre ulteriori premi speciali e riconoscimenti.